

## **JOHN PERKINS**

L'autore di **Confessioni di un sicario dell'economia** incontrerà per la **prima volta il pubblico italiano** in un appuntamento

curato da **Riccardo Piaggio** all'interno di **Babel – Festival della Parola in Valle d'Aosta**

(dal **19 aprile** al **5 maggio**)

dal titolo

***Imbrogliati! Cosa ha distrutta la nostra economia? Ecco come ripararla all'interno***

**Per la prima volta in Italia, il “sicario dell’economia” John Perkins rivela i segreti inconfessabili di un “mondo”, quello della globalizzazione politica ed economica, che governa il mondo in cui viviamo.** Come un orologiaio, Perkins smonta e poi ricostruisce i meccanismi di una realtà inquietante e invisibile, in cui si muovono con estrema disinvoltura anonimi “sicari” con un solo obiettivo: fare profitti a palate e condizionare i destini di intere nazioni. Colpito da una doppia, potente tentazione, sia in ingresso che in uscita da quel mondo, l’autore è anche un grande narratore e la Storia che ci racconta è, per prima cosa, la sua. **“Come Le Carré, ma è tutto vero”, perché i suoi non sono semplici reportage, ma veri romanzi d’apprentissage, con una visione finale che corrisponde ad una domanda: sono possibili, ancora, nuove grandi riparazioni dell’economia? Dalla risposta dipende tutto. Compreso il nostro futuro.**

Babel è organizzato dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta. Ideazione e progetto Riccardo Piaggio. Moderatore eventi e coordinamento artistico: Arnaldo Colasanti.

PERKINS: Buongiorno a tutti è un grande piacere per essere qui con voi in Valle d'Aosta. È la seconda volta che vengo in Valle d'Aosta ci sono venuto quindici anni fa ed è per me il rinnovarsi di una bellissima esperienza, che è una parte molto bella e incantevole del vostro paese. Poco fa abbiamo sentito da Arnaldo, ciò che gli Stati Uniti hanno dato al mondo ma se pensiamo in una prospettiva più ampia io credo davvero che l'Italia abbia dato più al mondo, questo lungo filo che passa dalla civiltà antica al mondo moderno è davvero qualcosa di straordinario. Io credo che ora sia venuto il momento di raccogliere una sfida tutti insieme cioè italiani, americani, europei, latino americani, asiatici, africani e questa sfida è creare insieme un mondo migliore. Io credo che stiamo vivendo il momento più rivoluzionario della storia umana, io penso che quello che stiamo cominciando a percepire sia qualcosa con una portata ben più ampia della Rivoluzione Agricola,

della Rivoluzione Industriale, della Rivoluzione Americana, perché è una rivoluzione della coscienza. Siamo passati da un periodo della storia in cui le istituzioni religiose governavano il mondo, poi c'è stato un momento in cui sono stati i governi a prendere il sopravvento, ad avere il controllo e siamo arrivati al momento in cui sono le grandi società multinazionali ad avere il controllo perché è ormai la corporatocrazia, i leader della grandi multinazionali sono loro a controllare i presidenti degli Stati Uniti, il Primo Ministro italiano, a controllare un po' tutti. Quindi potremmo dire che sono queste grandi corporation ad avere il controllo e fino ad adesso non ci sono proprio riuscite per intero, e io penso che questo non sia accaduto perché tutti noi vediamo quali sono gli strumenti e i modelli attraverso i quali loro chiedono di consumare i beni e le ricchezze. Perché il mercato internazionale può essere una democrazia se noi scegliamo di renderlo come tale, se ci pensiamo tutte le volte che noi compriamo una giacca, un paio di pantaloni è come se noi esprimessimo un voto a favore di quella tal società che ha prodotto quel bene e quindi è molto importante acquistare un bene da quelle corporation che sono impegnate a creare un mondo migliore per i nostri figli e nipoti. Ecco ma per fare un passo indietro come siamo giunti a questo momento ci è appena stato descritto con una parola che sentiamo spesso: crisi, come ci siamo arrivati? Perché le grandi teorie economiche di Adam Smith o Keynes non funzionano più nel mondo attuale, queste leggi naturali del mondo della domanda e offerta non funzionano più. Perché tutto è sospinto da queste corporation che controllano la politica, io questo lo dico con cognizione di causa, perché io ho giocato un ruolo in questo mondo negli anni Settanta quando queste tendenze hanno cominciato a prendere piede. Io ero un sicario dell'economia, ufficialmente il mio titolo era quello di capo-economista in una grande società di consulenza degli USA, però ciò che io feci e ciò che altri fecero analogamente a me è emblematico del mondo in cui siamo arrivati oggi. Che cosa fa un sicario dell'economia, ha il compito di trovare paesi con risorse naturali particolarmente ambite ad esempio il petrolio, e poi si convince quel paese a contrarre un grosso prestito presso la Banca Mondiale, ma il denaro non arriva mai in quel paese ma viene convogliato nelle casse di una multinazionale in modo che questa multinazionale possa avviare grandi progetti infrastrutturali: una centrale per la produzione dell'energia, infrastrutture viarie ecc. Questi grandi progetti aiutano solo i grandi capitani d'industria o dei grandi operatori del commercio, quindi non vanno a vantaggio della gente povera che non può acquistare elettricità o lavorare negli impianti dell'industria e quindi questi paesi si trovano ad essere indebitati, come l'Italia oggi, e che la gente non può ripagare. Il sicario dell'economia torna nel paese e gli dice dal momento in cui non siete in grado di pagare il vostro debito ad esempio vendete il settore pubblico, l'ente elettrico, il sistema fognario al nostro paese. Ed è così che queste grandi società riescono a insediarsi nel paese prendendo il controllo delle società pubbliche. E se quel paese possiede risorse importanti viene chiesto a quel paese di vendere le proprie risorse ad un prezzo molto basso alla corporation e in cambio viene anche chiesto che non vengano fraposte delle ristrettezze in campo fiscale o ambientale e quindi sostanzialmente il paese è costretto a vendere le proprie risorse senza nessun vincolo. E magari si chiede anche di poter costruire una base militare o anche che alle successive votazioni dell'ONU voti a favore del paese rappresentato dalla multinazionale. Se il Presidente di un paese non accetta questa situazione vengono chiamati gli sciacalli che creano le condizioni per un colpo di stato o assassinano quei leader. Nel mio libro ho parlato del Presidente dell'Ecuador, ho parlato del Presidente del Panama Torrijos, io ho fatto del mio meglio per corrompere queste persone e fare in modo che accettassero queste condizioni, ma loro non hanno accettato perché avevano integrità e sono stati tutti e due uccisi dalla CIA. Gli Stati Uniti hanno ammesso di averlo fatto con Allende in Cile, con Mossadeq in Iran, Arbenz in Guatemala. Chiedo scusa se non parlo l'italiano... La proxima vez cuando vengo, voy aprender l'italiano...

Ci sono dei casi in cui anche gli sciacalli falliscono e allora a quel punto c'è l'ingresso dei militari ed è quello che è accaduto in Iraq e in Afghanistan, e quindi attraverso queste modalità si è creato

questo nuovo impero, ed è un impero che si avvale di strumenti dell'economia e non militari e non è davvero un impero americano ma delle grandi multinazionali: Exxon, la Monsanto, la GE non si considerano americane ma globali ad esempio si servono delle leggi di un certo paese per evitare di pagare le tasse in un altro. Se ad esempio prendiamo l'eurozona e se cerchiamo di capire perché c'è tanta recessione e problemi nell'eurozona, dobbiamo andare a vedere per forza cosa succede nella corporatocrazia. Le grandi corporation non vogliono un'Europa unita, perché vogliono praticare la strategia del divide et impera, perché vogliono poter giocare un paese contro l'altro per poter sfruttare tutti gli strumenti possibili che hanno. Magari gli può andare bene l'idea di un'unica valuta che può aiutare da un punto di vista del mercato ma non gli va bene un'armonizzazione generale fiscale e politica. È molto importante capire chi oggi ha le redini in mano e cosa significa corporatocrazia. Non è la teoria di un complotto, perché quelli che stanno a capo di queste multinazionali non si conoscono però sono tutti accomunati da un unico obiettivo quello di massimizzare il profitto indipendentemente da quelli che sono i costi sociali e ambientali. Questo è molto diverso da quello che io ho imparato dalla facoltà di economia negli anni Sessanta, ho studiato le teorie di Keynes e Smith e loro pensavano che un'azienda debba perseguire anche scopi sociali quindi una società deve fare i propri profitti per gli azionisti ma deve anche essere utile socialmente. Tutto questo cambiò negli anni Settanta quando io divenni un sicario dell'economia. Milton Friedman al quale fu conferito il premio Nobel dell'economia lo vinse dicendo che l'unica responsabilità di un'azienda è quella di massimizzare i profitti e questo cambiò tutto. E dunque l'economia di oggi è un'economia fallita e non potrà cambiare a meno che non cambiano dalle fondamenta. Perché il mercato azionario degli USA è in rialzo ma si riabbasserà e l'Euro fallirà se le corporation lo vorranno far fallire. Meno del cinque per cento della popolazione mondiale vive negli USA ma noi consumiamo circa il 30% delle risorse mentre la metà delle persone vive in povertà: questo è un fallimento non è un modello da seguire. Né la Cina né l'India, né l'America Latina, né l'Africa potranno seguire questo modello è impossibile in 5% che consuma il 30%. Quindi siete voi e io che dobbiamo cambiare tutto questo, siamo passati da un tempo in cui erano le istituzioni religiose a controllare il mondo, ai governi e siamo arrivati alle grandi multinazionali e adesso il passo successivo è nostro, siamo noi a doverci fare carico e prendere il controllo e lo possiamo fare perché le corporation dipendono da noi che acquistiamo i loro prodotti e in tutto il mondo la gente si sta risvegliando per prendere il controllo. La primavera araba, quello che è accaduto in Cina, Occupy Mouvement, i movimenti di insurrezione in Russia, la gente si sta risvegliando, ma dobbiamo continuare questo processo di risveglio. Nell'ultimo mese sono stato in giro per il mondo e sono stati in posti come il Vietnam, Myanmar, Turchia, USA, America Latina e non so neanche più dove sono oggi, sono qui vicino alle montagne a potermi rilassare. Quindi in tutto il mondo ho incontrato persone che vengono a ascoltare questo messaggio e lo ricevono. Non so quante persone ci siano in questa stanza forse duecento, trecento ma nell'ultimo mese ho parlato a ventimila persone come voi. Ieri sera ero alla trasmissione di Fazio e non so quante persone hanno ascoltato. Il punto è che in tutto il mondo ci stiamo rendendo conto che voi, che noi abbiamo il potere di cambiare questo. Noi abbiamo il potere tutte le volte che acquistiamo un prodotto, noi esprimiamo un voto: compriamo solo dalle aziende che siano impegnate alla costruzione di un mondo sostenibile e pacifico. Mandategli una mail a queste aziende dicendo che comprate le cose da loro e mandate anche una mail alle aziende cattive e dategli perché non comprate da loro, e ascolteranno perché devono ascoltare. Pensate che si è riusciti a sbarazzarsi della Apartheid in Sud Africa perché si è cominciato a boicottare le aziende che sostenevano quel sistema, non so cosa succede in Italia ma noi negli USA obblighiamo le multinazionali a ripulire dei fiumi che sono stati inquinati. E c'è stato un movimento per l'assunzione delle donne e delle minoranze nelle aziende e quindi è giunto il momento di persuadere le società ad agire nell'interesse di tutti noi. Sentite questo potere straordinario, pensate a un idolo qualcuno che è una grande fonte di ispirazione: per me

posso pensare a Gandhi, Madre Teresa e Thomas Jefferson, ciascuno era una persona come noi e quando hanno iniziato non avevano idea che sarebbero diventati famosi e hanno seguito il loro cuore e le risorse che avevano a disposizione. Anche voi potete fare lo stesso, seguite il vostro cuore, utilizzate le vostre capacità, le vostre risorse per fare ciò che ritenete giusto fare. La mia passione è lo scrivere e spero di avere qualche capacità di farlo, non so quali siano le vostre capacità ma so di certo che avete passione e capacità. Tutti noi possiamo imboccare il nostro sentiero però lo possiamo fare con una direzione comune quella di un mondo sostenibile e pacifico e aiutare a convincere le società a partecipare in un mondo in cui sia più bello vivere anche per il mio nipotino di cinque anni e un mondo che ogni bambino sul pianeta sia desideroso di ereditare. Quindi quando lascerete oggi pensate a quella che è la vostra passione, gli italiani sono famosi per avere passione e usate la vostra passione ogni singolo giorno per creare un mondo migliore, e voglio parlare alle donne perché per creare un mondo migliore dobbiamo far emergere di più il femminile perché la gerarchia maschile non ha fatto un buon lavoro in questo senso, dobbiamo aprire il nostro cuore ad un modo di vivere più aperto, più ricettivo, più legato alla femminilità che riguarda tutti noi anche noi uomini dobbiamo aprirci a questo lato più femminile della nostra energia anche se sono più le donne che fanno shopping, quindi siete voi donne i boss delle grandi multinazionali quindi siate dei buoni capi e mettetevi in riga e fate in modo che si comportino meglio e insieme possiamo tutti creare un mondo migliore. Perché la gente ne sta prendendo coscienza in tutto il mondo. Voi che abitate in Valle di Aosta, in Italia siete pronti a cambiare il mondo? Siete pronti? Voglio sentirvi dire sì! Non c'è niente di più appassionante che creare un mondo migliore per noi e i nostri figli. Grazie!

PUBBLICO: Mi è venuta un'obiezione a tutto quello che lei ha detto, lei si è definito sicario dell'economia, ma esistono altri sicari dell'economia, non so se sa ma in Italia ma anche dappertutto esiste la mafia che sono sicari teorici ma anche pratici. Io credo che esista un'economia parallela ho letto che sono la camorra che è circoscritta alla Campania sarebbe in grado di coprire tutto il debito pubblico italiano e quindi si proporrebbe come un'economia positiva. Mi chiedo come si fa a evitare questo conflitto in tutto il mondo? Io non sono convinta che sia convinta che sia un problema di genere, noi abbiamo avuto la Thatcher, la Kirchner che io ritengo esempi negativi di leadership di donne.

PUBBLICO: Non ci si arriverà perché c'è troppa indifferenza, la gente non si muove... Mi sento le spalle strette.

PUBBLICO: Siccome le multinazionali sono un grosso contenitore come facciamo a capire quali prodotti comprare?

PUBBLICO: Queste multinazionali io le volevo vedere anche in connessione con le banche, alta finanza che ha messo in ginocchio il mondo.

PERKINS: Andiamo a ritroso. Le banche sono fortemente coinvolte anche attraverso i consigli di amministrazione delle grandi società petrolifere, farmaceutiche e ad un livello politico quando Obama ha dovuto assumere persone di Wall Street, della Monsanto e altre persone del petrolio e questo sistema che noi chiamiamo delle revolving doors. Sono veramente strettamente interconnesse.

Per quanto riguarda la sua domanda su come orientarsi su come acquistare i prodotti, io ho creato due siti web e ci sono link per informare su i migliori prodotti: [johnperkins.org](http://johnperkins.org) e [dreamchange.org](http://dreamchange.org), e se andate sul mio sito iscrivetevi alla newsletter e prenotatevi per venire con me in Guatemala in

dicembre con un gruppo di persone per portare il cambiamento nei lavoratori nelle miniere. Non sarebbe fantastico avere un gruppo di italiani in Guatemala? Ecco dobbiamo fare di più e questa potrebbe essere la sua passione, ci vorrebbe più informazione. Abbiamo una tecnologia per cui su ogni prodotto venga posto un codice a barre e potremmo appoggiarci sopra il cellulare e avere le informazioni sul prodotto e la bontà del prodotto dal punto di vista sociale ed economico. Abbiamo bisogno che le società accettino di farlo, forse questa è la sua passione, è il suo nuovo lavoro. Già sui siti abbiamo buone informazioni per orientarci ma avremmo bisogno di un sistema più capillare e approfondito.

L'indifferenza è una malattia in cui siamo vissuti molto a lungo e ci ha condotto al fallimento dei sistemi ed è giunto il momento di superare questa apatia. È accaduto anche altre volte nella nostra storia, ogni volta che c'è stato un cambiamento hanno dovuto esserci persone che si sono dovute svegliare. Tante persone si stanno svegliando ovunque io vada ci sono persone che prendono coscienza, qui siamo in una piccola comunità ma ci sono persone che sono arrivate a sentire questo messaggio. Tutti metterete in pratica questo messaggio nella vostra quotidianità vero?

Certo è vero esiste un'economia parallela che viene fomentata dal traffico delle persone, delle armi, della droga, non so in Italia ma posso presumere la mafia abbia più potere che negli USA però devo tornare a dire che chi ha maggiore controllo sono le grandi società: petrolifere, farmaceutiche, assicurazioni, banche. Io sento dire che alle banche attingono altre economie parallele però alla fine questi grandi temi della criminalità organizzata tendono a portare via dalla nostra attenzione da un tema molto più pervasivo. Se noi siamo tanto focalizzati sulla nostra squadra del cuore piuttosto che su altre piccole cose è chiaro che i crimini delle multinazionali sono in secondo piano: il fatto che non pagano le tasse e quindi dobbiamo tornare al punto su cosa ciascuno di noi possa fare per migliorare il mondo. E per quanto riguarda le donne al potere, quelle donne hanno cercato di fare come gli uomini. Quello che intendevo dire è che noi tutti uomini e donne dobbiamo far emergere quello spirito femminile che si preoccupa della conservazione e del benessere del genere umano. E quindi questo potrebbe essere il suo compito, la sua passione quella di creare un gruppo di donne che mettano insieme le risorse per favorire le aziende buone e anche le aziende che non lo fanno per boicottarle. Ad esempio in questa stanza quante sono le donne disponibili per formare un gruppo per decidere cosa comprare? Suggestisco che alla fine voi donne andiate a prendere un caffè insieme e parlare così che il prossimo anno possa tornare a parlare con voi.

COLASANTI: Chiacchierando non si sa come va a finire, come Cafiero e Bakunin stavano sempre a parlare insieme poi è successo un guaio. Abbiamo altre quattro domande, solo dieci minuti.

PUBBLICO: Due domande, una se ha qualcosa da dire dello IOR legato all'economia e la seconda come mai oggi non è più un sicario cosa ha fatto si che sia un cambiamento.

Io non ho sentito parlare di facebook e twitter che possano far circolare le idee in modo veloce.

Volevo una sua impressione sulla crisi, quello che è il mio sentire è che ci sia stata la necessità di spostare grossi capitali dal mondo occidentale verso quella cinese e indiana cioè qualcosa di architettato. E la mia testimonianza di giovane donna manager che ha studiato in una scuola di impronta massonica legata a corporate italiane che sfruttano l'istruzione di qualità per reclutare giovani che poi vengono sfruttati per essere rigettati alcuni anni sul mercato del lavoro. Il mio settore è il turismo alcune società orchestrano e gestiscono le mete.

Io volevo fare un'osservazione, notizia di ieri che Morales in Bolivia ha estromesso la compagnia per lo sviluppo USA dalla Bolivia e quindici giorni fa è stato sventato l'ennesimo colpo di stato in

Sud America dopo la vittoria delle elezioni in Venezuela e a me pare si possa vedere nel Sud America si possa prospettare un nuovo modello dell'economia rispetto a quella globalizzante degli USA. È un problema culturale del potere che è innervante che è ciò che l'essere umano percepisce come importante e cerca di raggiungere, non è un problema culturale? L'Italia ha avuto un rinascimento non sarebbe necessario un un rinascimento culturale?

PERKINS: Certo c'è stata una rivoluzione in America Latina dieci paesi che hanno votato democraticamente dieci nuovi presidenti e in tutti questi paesi erano sotto il controllo di dittatori che erano sotto il controllo della CIA e tutto questo è cambiato negli ultimi dieci anni e penso che la misura del Presidente Morales sia altamente simbolica. Quando Chavez riuscì a resistere al colpo di stato del 2002 dimostrò alla CIA che non era che una tigre di carta e quella fu l'apertura di una breccia che spianò la strada a tutti gli altri paesi del Latino America e diede la possibilità di votare presidenti democratici quindi credo che oggi il Sud America sia il leader della democrazia.

Certo è un problema che riguarda tutto il mondo questa modo di essere delle multinazionali può essere o esplicita così come l'abbiamo sentita raccontare o invisibile e subdola. Per esempio negli USA per andare all'università ci sono tanti studenti che contraggono un debito con le banche per studiare e io mi trovo a parlare in molte università di legge e economia. E molti studenti dicono ho preso una laurea per cambiare il mondo però adesso devo restituire duecento mila dollari e quindi devo lavorare per una multinazionale. E quindi le società sanno che è una modalità per attingere alle risorse di questi giovani, un'altra è quella dell'indebitamento con le carte di credito. Ma sono cose che possiamo cambiare, forse tocca a lei fare lobbying su queste grandi aziende e non fare la tratta dei giovani.

E questo ci porta sulla domanda sui social network, perché possiamo aggregare tante persone molto facilmente attraverso questi mezzi. Per la prima volta nella storia che ciascuno di noi può comunicare istantaneamente con tutto il mondo, è fantastico. Aosta sarà il leader mondiale.

Come è che ho smesso di essere un sicario dell'economia. Prima di tutto quando ho studiato economia mi hanno insegnato che le cose giuste da fare una volta che avessi lavorato erano le cose che facevano i sicari dell'economia, quindi io credevo di essere nel giusto. Man mano che ho visto come funzionavano le cose mi sono reso conto che c'erano degli aspetti molto subdoli e pericolosi, però ero come intrappolato perché la mia vita era interessante, guadagnavo un sacco, viaggiavo in tutto il mondo in prima classe e questo è un esempio di come è facile rimanere intrappolati. Poi sono diventato il socio più giovane di quella società, e capivo che sarei diventato molto ricco e sarei stato però intrappolato irreversibilmente. Ho fatto una vacanza nelle Isole Vergini nei Caraibi e mi trovavo fra i resti di una antica piantagione di canna da zucchero contemplando un bellissimo tramonto era una situazione idilliaca. E mi resi conto che i resti di quella piantagione erano stati costruiti sulle ossa di migliaia di schiavi e dovetti ammettere che l'intero emisfero delle americhe era costruito su milioni di schiavi e dovetti ammettere che io ero uno schiavista seppure in una forma moderna e fu in quel momento che decisi di uscire, e lo feci. Poi cominciai a scrivere questo libro e intervistai altri sicari dell'economia e sciacalli per conoscere le loro storie e ricevetti delle telefonate che erano minacce di morte me e mia figlia. Il presidente del Consiglio di Amministrazione di Stone&Webster una grossa società di consulenza e mi portò fuori a cena e mi disse lei ha veramente un CV interessante, ero stato il massimo consulente dell'economia per una società rivale e mi disse che gli sarebbe piaciuto utilizzare il mio CV per delle proposte non devi lavorare ma se ce lo fai usare ti diamo mezzo milione di dollari. La mia vita e quella di mia figlia

erano minacciate, mi veniva fatta un'offerta di mezzo milione di dollari in cambio di non scrivere quel libro. Ho preso il mezzo milione ma non ci ho comprato una auto o una casa sono andato in America Latina e ho utilizzato quei soldi per costituire delle ONG e cominciare a lavorare lì e ho scritto cinque libri sulle popolazioni indigene e loro erano d'accordo su questo. E poi ero in Amazzonia nell'11 settembre, quando tornai a casa andai a Ground Zero e mentre guardavo le ceneri che fumavano decisi di scrivere il libro senza dirlo a nessuno, senza intervistare nessuno nemmeno alla mia famiglia. Ho scritto l'intero libro e lo mandai all'editore e divenne la mia polizza assicurativa perché una volta che il libro è pubblicato se qualcuno mi ammazza il mio editore sarà molto felice perché ne potrà vendere milioni di copie. Grazie per avermi invitato.